

# PARLA COME MANGI GIUNTE IN CAMPANIA

Democrazia cristiana (\*)

La solidarietà da ricercare e perfezionare sul piano regionale deve passare attraverso una riproposizione della reale volontà di attribuire valore e contenuto alla collaborazione dei partiti che costituiranno la maggioranza.

Questa collaborazione deve avere un significato politico profondo che risponda all'interesse dei partiti e risponda alle soluzioni dei gravi problemi che sono sul tappeto.

L'invito ai partiti è in questo senso e per queste ragioni: tutti debbono dimostrare una coerenza che corrisponde poi al rispetto delle maggioranze democratiche che gli elettori hanno determinata.

Non si possono costituire maggioranze diverse che rischiano di dissolvere una convergenza politica che ha avuto ed ha positive potenzialità.

Il riconoscimento di maggior valore da attribuire alla politica sul piano regionale in presenza di una legge che attribuisce straordinaria importanza alle istituzioni locali, è il compito che spetta alla classe dirigente dei partiti che vogliono governare la complessa realtà della Campania.

Si tratta di una posizione che tutta la Dc assume in maniera forte e convinta, con la certezza che eguale convinzione vi sia negli altri partiti.

(\*) documento integrale del comitato regionale della Campania, 16 luglio 1990

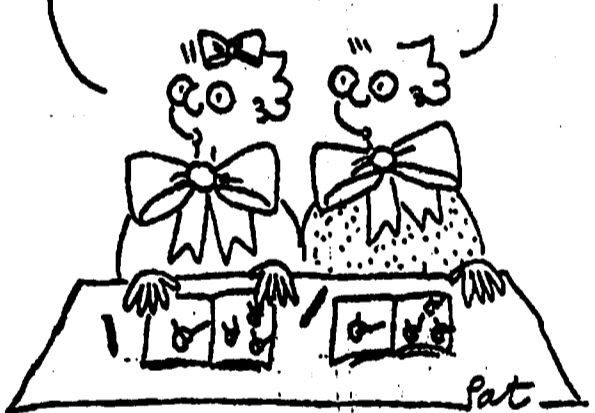
Traduzione di Piergiorgio Paterlini (\*)

Si devono fare giunte di partito dappertutto. Lo diciamo al Psi che - come è noto - vuole invece fare sempre quello che gli pare. I socialisti trattano la giunta regionale come una cosa secondaria. Prima fanno accordi locali (e così abbiamo avuto la riconferma della giunta di sinistra a Salerno e la prima giunta di sinistra ad Avellino), poi «trattano» per la Regione. Avrebbero dovuto siglare subito l'accordo con noi in Regione (pentapartito) e tenere quello come base per le amministrazioni locali.

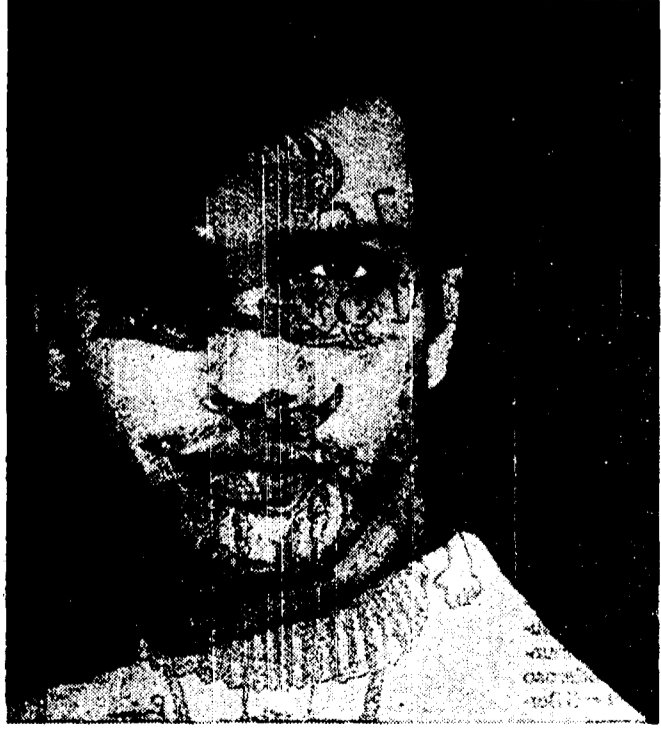
(\*) ha collaborato Monica Tavernini

CHE C'È UN SEMINARIO A OTTOBRE E POI CI RIMANDANO A GENNAIO CON TUTTE LE MATERIE.

COSA HAI CAPITO DELL'ULTIMO CC?



### SÌ, HO LA FAGGIA DA PIRLA



(cartoncino pubblicitario Buddy's men's division of Flash model management)

## DONNA CELESTE

MALEDIZIONE, PERCHÉ NON LI LASCIANO POVERI?



COSA SARÀ DI NOI QUANDO ANCHE QUELLI DELL'EST CI INVADERANNO.



...CALPESTANDO CON TURISTICO TACCO LA NOSTRA FRAGILE ITALIA?



LA SCIATEI POVERI!!



CHE ALMENO LORO BASTINO PRIMA DI ENTRARE



## CUORE

# COCCODRILLI

## MILLENNIO

comm. Carlo Salami

Era stato profetato: il millennio svenirà in un vortice di caccia. I segni dell'apocalisse prossima futura ci sono tutti.

Continua, incomprensibile ed inquietante, il successo del tettona da Colpo Grosso Bettino Craxi, nominato, dal Superpiria Bush, revisore dei conti dei paesi in via di sviluppo con la partecipazione dell'intero collegio dei probiviri del Psi costituito da Rocco Trame, Claudio Signorile, Ligresti e il manetta Teardo nonché dal fratello da esposizione del superchiappa Gianni De Michelis. Diciamo la verità: al Craxi, maggiordomo del Berlusconi P2, in una società minimamente decente, non sarebbe stata affidata neppure la gestione di una pizzeria; ora costui, invece, con quella faccia, con quelle tette, con quel deretano vuole fare il Presidente della Repubblica sostituendo un uomo, il Cossiga, che almeno aveva il merito di frequentare, come il Forlani, l'oltretomba.

La fine del mondo, diceva il profeta, sarà annunciata da una legione di mostri che occuperanno la Terra. Per ciò che riguarda l'Italia proprio ci siamo; basti osservare attentamente Cirino Pomicino, «il pallor, l'uncosto sguardo»; Vittorio Sgarbi, la fantasima Oriana Fallaci, la scervellata Enrichetta Manca con la boccuccia a forma di telecamera, il cenotafio sepolcrale Giovanni Spadolini e la

sua fidanzata Suni Agnelli che, in un momento di erotismo ecologico si congiunge con il Monte Argentario. Il viveur Giorgio Gastone Benvenuto che da una vita piglia per i fondelli il lavoratore per non dire del filosofo della gabola Lucio Polletti, vero esponente di quel pensiero petante che in questi ultimi dieci anni si è andato rapidamente affermando. Ma i segni della fine sono tanti, troppi: Madamini, il catalogo è questo: il trio laido costituito dai veri e soli cassintegrati italiani: La Malfa, Altissimo e Cariglia, Eugenio de' Pauperoni che fotocopiando da vent'anni lo stesso articolo è diventato miliardario, Renato Nicolini che con quel «io» che apre tutti i suoi discorsi e suoi inutili scritti è senz'altro l'erede, anzi il figlio prediletto, del senatore a vita Fanfani.

Un popolo di telespettatori che già un pensatore del calibro di Ettore Bernabei, quand'era direttore delle Tv, definì acutamente: venti milioni di teste di cazzo. Ma gli annunci della fine sono anche minimi, a volte impercettibili come le risate di Lucio Magri, dopo una riunione del «no», colta da un geniale cameraman. Non ricordiamo chi disse: Una risata vi seppellirà! Era quella.



## STRANA GENTE AL TQ3 REGIONALE DI PALERMO

NOI DEL TQ3 ESPRIMIAMO LA NOSTRA SOLIDARIETA' A MICHELANGELO RUSSO IN GIUSTAMENTE DENIGRATO DAL VIGNETTAIULO VINCINO. QUANDO SI FANNO INSINUAZIONI VIGLIACHE NON SI FA SATIRA, MA SOLO SQUALIDA LOTTA POLITICA



CE L'HANNO CON TE, CICCIO

BISOGNA CAPIRE, DIFENDONO IL LORO DATORE DI LAVORO, NULLA DI NUOVO SOTTO IL SOLE.

VINCINO

Avevamo appena consegnato in redazione il nostro corsivo di ieri, in cui, come forse ricorderete, si accennava al vittorioso destino dell'on. Tanassi, ministro della Difesa, quando ci è capitato di leggere il numero del 7 settembre del Piccolo di Trieste, in cui è dato conto della cerimonia svoltasi a Pradibosco, nell'Udinese, dove per la sesta volta, ormai, si sono radunati i socialdemocratici friulani, a cui si erano aggiunti, forse per confortarli, altri socialdemocratici del Veneto e persino dell'Austria e del Belgio, dimostrando così, come temevamo, che ci sono dei disgraziati dappertutto. L'anno scorso al raduno di Pradibosco aveva parlato l'on. Mauro Ferri trionfante, quest'anno invece ha tenuto un grande discorso l'on. Tanassi, la cui cultura, da tutti insospettata, ha avuto

## IERI

### APPUNTO

bagliori accecanti. Secondo il Piccolo, infatti, quest'uomo dalle sterminate letture ha detto: «Nel nostro Paese ci sono problemi difficili da risolvere, nonostante il progresso della tecnica e della scienza, nonostante l'accrescimento del benessere; quel che manca, a questi problemi è una risposta universale, quale quella che seppe dare Napoleone vittorioso a Jena, portatore dei princ-

## FORTEBRACCIO

pi universali, appunto, della rivoluzione francese e perciò rappresentante, come lo definì Hegel, dell'anima del mondo a cavallo». Ora, ciò che a noi pare specialmente notevole, in questo scorcio di eloquenza erudita, è una paroletta da niente: quell'avverbio «appunto» che rivela lo stupore ingenuo dei pensatori come Tanassi, i quali sposano la cultura al candore, la sorpresa al sapere. Napoleone portatore dei principi universali, appunto, della rivoluzione francese, come a dire: quando si dice la combinazione. Per ciò che riguarda Hegel, è

stato notato da tutti i presenti a Pradibosco che l'on. Tanassi lo ha citato senza consultare un appunto, così come se parlasse di Cariglia. In casa Tanassi, quando il ministro va a tenere un discorso in provincia, sono preoccupati e gli raccomandano: «Ricordati che quello del cavallo è Hegel. Scrivilo, per favore». Ma Tanassi non se ne dà per inteso: «Non abbiate paura, ci sono solo dei socialdemocratici. Se mi dimentico di Hegel, dico Schopenhauer, fa lo stesso». E il ministro se ne va: il sole rideva calando, appunto, dietro il Resegone. 13 settembre 1970

# CRONACA VERA

**E**tere: adesso è solo risacca. (titolo in prima pagina de l'Unità)

**P**er agire moralmente: cioè per fare il bene degli altri, noi dobbiamo, per prima cosa, domandare loro cosa vogliono, e poi lavorare per soddisfarli. È questo il punto di partenza degli economisti e dei moralisti inglesi del Settecento e dell'Ottocento. Secondo questa filosofia, se in un aeroporto non ci sono posti di ristoro, è un atto immorale. Se in un supermercato la fila alle casse è troppo lunga, c'è stata mancanza morale. Chi ha accettato questa logica sono stati i giapponesi. Così è nata l'idea di Qualità. (Francesco Alberoni, Camice della Seta)

**I** giovani sono in gran parte stupidi... sono in larghissima maggioranza arroganti, supponenti, intolleranti, come del resto erano quelli della mia generazione e delle generazioni passate... oggi Vasco Rossi chiede se siamo tutti bestie e i 60 mila (giovani presenti al suo concerto) non rispondono affermativamente non fanno male a nessuno. 50 anni fa Mussolini

chiedeva alle folle oceaniche: «Volete la guerra?». «Sì!!» rispondevano le bestie del tempo. (Rino Bulbarelli, Gazzetta di Mantova)

**I**l vecchio comunismo ritorna qua e là con le feste dell'Unità e, a dire il vero, sarebbe un peccato che queste venissero abolite. Degli spaghetti così ben conditi, dei risotti tanto profumati e delle grigliate di pollo e costine di maiale come quelle che si mangiavano in quelle occasioni, non è tanto facile trovarne. (G. Gasparini, lettera a Il Giornale)

**C**aro direttore, ho letto la sua risposta a Giovanni Mosca. Sono perfettamente d'accordo con lei: la guerra è indispensabile, purtroppo. (Vanni Colomba, lettera a Il Giornale)

**H**a compiuto una breve visita a Piacenza il principe dom Bertrand di Orleans e Braganza, discendente dell'imperatore del Brasile. Il principe sta compiendo un viaggio in Europa, quale esponente dell'associazione «Tra-



dizione, famiglia e proprietà». Una sempre più vasta parte della popolazione - rileva il principe - rimpiange l'epoca d'oro e confida nella restaurazione. (La Libertà)

**I** seminaristi devono ricevere una formazione che li abitui all'obbedienza verso l'autorità. (titolo su l'Osservatore Romano)

**D**a noi non vi è cacciatore alpino che non conservi gelosamente almeno un trofeo di camoscio o di capriolo in casa. Il trofeo

«parla» all'intenditore. Trofei lussuosi, reggiani, forti, divaricati, ben impostati, appartengono a soggetti robusti. Trofei esili, deformi, anomali, si accompagnano ad unguali sottoposti ad eccessivi stress, appartenenti a branchi destrutturati socialmente. (Bergamo Caccia e Pesca)

**C**inema a luci rosse, Milano: Oriental baby sitter; Ingordigia libidinosa; Grido di voglia; Anal introduttore; Daniel e Philip homosexual general. (Il Giorno)

**P**oi, c'è il tifone, il mio colosso di Rodi privato, Anubi, il figlio del dio Osiride e tutte le trasfigurazioni immaginifiche che gli ho attaccato per anni. Sarebbe triste se si perdessero, le trasfigurazioni immaginifiche, come penne di gallina vecchia. A me non sembra che Gullit sia un volatile del genere. Ritorni dunque Anubi e poi te lo dò io il Milan. (Gian Maria Gazzaniga, Il Giorno)

**P**er le calzature su misura, il numero di matricola deve essere apposto punzonando sia la soletta di montatura in sede falangea, sia sotto la suola in prossimità del tacco e riportato su apposita linguetta ottenuta con la stessa foderella della tomaia. \*\*\*

La Regione Toscana, nell'ambito delle finalità statutarie di tutela e promozione della cultura e di favore per le relazioni economiche e culturali con comunità estere, collabora a condizioni di reciprocità con il Comune di Malmoe e con la stessa Regione svedese della Scania per la realizzazione del progetto Vichinghi. (Gazzetta Ufficiale)